

Anche ieri giornata di protesta contro il fascismo e l'imperialismo

GIOVANI NELL'UNIVERSITÀ: «No all'aggressione USA al Laos»



I giovani si sono raccolti sul piazzale delle Scienze e poi hanno raggiunto la facoltà di chimica — La protesta indetta da FGCI e giovani del PSIUP — Appassionata manifestazione unitaria a Campo de' Fiori

Al Quarticciolo si è svolto un altro comizio unitario nel corso del quale hanno preso la parola Nevolet Vercelli per il Psi, Raniero Benedetto per la Dc e Franco Quilicini per il Pci. Poche ore prima studenti, giovani lavoratori hanno dato vita ieri sera alla manifestazione contro l'aggressione americana nel Laos per la pace in Indocina, organizzata dalla FGCI, dalla sezione universitaria del Pci e dal movimento giovanile del Psiup.

«Fuori gli USA dalla penisola indocinese», «Lottiamo per costringere il governo italiano ad uscire dal silenzio e dalla complicità con i crimini di Nixon», «Colombo e Moro non possono in questi giorni limitarsi ad esprimere la loro deferenza ai governanti americani: sono queste le richieste e gli argomenti sottolineati nei vari interventi dai giovani nell'aula magna della facoltà di chimica dove si è svolto il comizio».

Gli operai dell'impresa edile A.L.O.S.A. di Guidonia, i cantieri tristemente noti per i frequenti incidenti mortali che vi si verificano, nel corso di un'assemblea hanno votato un ordine del giorno con il quale si condanna il via, assai serio.

Domenica sera alle 17.30 in piazza dei Mirtili a Centocelle avrà luogo un'altra manifestazione unitaria nel corso della quale prenderanno la parola Orlino Crescenzi, segretario della federazione del Psi, Vittorio Parola, segretario della federazione del Psiup, e Maurizio Ferrara, capogruppo comunista al Consiglio regionale del Lazio. La manifestazione è stata indetta contro lo squadrismo fascista, per le riforme e la democrazia.

NELLE FOTO: l'assemblea antimeritocratica a Chimica, mentre parla il segretario della FGCI Antonello Faloni e, sotto, un momento della manifestazione di Campo de' Fiori, durante il discorso del compagno Luigi Petroselli.

il partito

18 - Dibattito politico estera. S. Segre: Comitati 17.30 presso l'Unità - resp. di cellula e fuori Unità. Fossolini: Civitavecchia 12 - assemblea ospedalieri - Ranalli: Appio Latino 20 - C.D. e gruppo la loro casa - Maderich: Romanina 19 - C.D. - Signorini: Tor de' Specchi 12.30 - C.D. Spi. taceto - Benigni: Ladispoli 18.30 - C.D. - Bordin: Marino 19 - C.D. - Marcano: M. Forio 18.30 - C.D. - Bizzoni: Ardea 19 - C.D. - Clampani 20 - C.D. - G. Elmo: M. Alessandrino 20 - C.D. - Orsi 19 - C.D. - Ardeatina 18.30 19 lezione - Precedenti storici del Pci - Gerzani: PATME ore 12 - comizio - Fredduzzi: il comitato direttivo dell'Federazione e convocazione alle ore 16.30 in Federazione

Tesseramento e diffusione

Continua di pari passo l'impegno delle sezioni per il rafforzamento del Partito e per la preparazione della grande giornata di diffusione dell'Unità di domenica prossima.

Altre tre sezioni (Gregna, Pomezia e Pescarelli) hanno ieri superato gli iscritti del 1970.

Altre tessere sono state ritirate dalle sezioni di Pomezia (20), Albano e Cretaraso (15), Valle Arno (13), Casali di Merano (10).

Nuove segnalazioni di reclutamento

continuano a giungere da numerose cellule e sezioni. La cellula ospedaliera di Civitavecchia ha reclutato 24 nuovi compagni, la sezione di Mor-

Drammatico assalto ieri sera ad un negozio di via Chiana, al quartiere Trieste

Con i fucili rapina nella gioielleria

«Vi siete mascherati per carnevale?»

Erano in due, il volto nascosto da passamontagna — C'erano quattro bambini mascherati nel negozio: hanno fatto loro la domanda agli sconosciuti — «Questa è una rapina seria» — Il padrone e la moglie hanno reagito — «Ha premuto il grilletto ma il colpo non è partito» — Costretti a fuggire con una manciata soltanto di preziosi

Quando hanno visto entrare nella gioielleria i due uomini vestiti con pantaloni da sciatori, il volto coperto da passamontagna, i quattro bambini mascherati, figli del padrone del negozio e di una cliente, si sono avvicinati loro ridendo. «No, questa è una rapina, una rapina vera», hanno ribattuto gli sconosciuti guardando i «grandi». Poi hanno cominciato la razzia ma contro di loro si sono gettati il gioielliere e la moglie. Una furibonda colluttazione, durante la quale uno dei banditi avrebbe anche premuto il grilletto. Il colpo, fortunatamente, non è partito. Poi la fuga, con una manciata soltanto di gioielli: un bottino assai magro, insomma.



Davide Salvatori, il proprietario della gioielleria

La gioielleria si trova in via Chiana 111, all'angolo praticamente con corso Trieste. Ne è proprietario il signor Davide Salvatori, di 40 anni. Ieri sera, oltre a lui, c'erano nel locale la moglie, Angela Falini, di 35 anni, e i loro due figli, Leonardo di 11 anni, travestita da spagnola, e Roberta di 5 anni mascherata da primavera; una cliente, Luisa Moretti, di 24 anni, e il figlio, Massimo di 18 mesi; un'amica, Maria Luisa Allegrucci, 36 anni, con le sue bambine, Raffaella e Donatella, rispettivamente di 14 e di 10 anni, anch'esse travestite. Erano passate da poco le 19 quando la porta si è spalancata: sono comparso due uomini, di circa 30 anni, il volto nascosto, con impermeabili neri.

I quattro bambini mascherati li hanno guardati, hanno sorriso loro. Poi lo scambio di battute. «Anche voi siete mascherati...», e la risposta secca, brusca. «(Questa è una rapina)», mentre i due tiravano fuori fucili automatici. Uno di essi non ha perduto tempo: teneva il fucile con la sinistra e con la destra ha razzato la vetrina. «Mi è andata bene — ha dichiarato il gioielliere — fino a ieri, in quella vetrina c'erano i pezzi migliori. Questa mattina, però, avevo chiesto: aveva lasciato solo dei braccialetti con smeraldi, il resto era roba di poco valore, anch'esse travestite».

Comunque, nonostante i fucili sgranati, Davide Salvatori ha reagito. Ha preso uno sgabello e lo ha lanciato da dietro il bancone contro uno dei giovani: lo ha anche colpito. Allora non ha esitato: un balzo e gli si è lanciato addosso. Contemporaneamente la moglie si è gettata contro l'altro sconosciuto. «Mi ha puntato contro il fucile — ha raccontato più tardi, ancora in preda di uno choc — ha sparato, come no. Ho sentito benissimo il click del grilletto ma il colpo per fortuna non è partito. Forse l'arma era scarica...».

Raggiunto l'accordo dopo 40 giorni di lotta

Successo operaio alla «Romanazzi»

Rotte le trattative alla Coca Cola sulla ristrutturazione aziendale — Prosegue l'occupazione alla Crespi — Sabato incontro ad Ariccia sul tema dell'ambiente in fabbrica

La lotta degli operai della Romanazzi ha ottenuto ieri un significativo e importante successo. È stato raggiunto finalmente un accordo che accoglie sostanzialmente tutte le rivendicazioni dei lavoratori. È stata vinta l'intransigenza del padrone, che è costata agli operai 40 giorni di sciopero, sostenuto comunque con notevole compattezza e combattività e diretto in prima persona dai delegati e dal Consiglio. La direzione aziendale è stata anche costretta a ritirare la «postilla» all'accordo con la quale voleva fissare la «regua sindacale» nell'azienda fino al prossimo contratto.

Gli operai hanno conquistato, per quanto riguarda le trasferte, 5000 lire giornaliere, il limite massimo di 50 giorni e ogni 25 giorni sia assicurato il viaggio, pagato, di andata e ritorno; l'ambiente, la scheda sanitaria personale e di reparto; la regolamentazione del cottimo aziendale è stata anche costretta a ritirare la «postilla» all'accordo con la quale voleva fissare la «regua sindacale» nell'azienda fino al prossimo contratto.

«CRESPI» — Si stanno sempre più rievocando incoerenti gli impegni assunti dalle autorità per i 17 lavoratori della Crespi che da più di due mesi occupano l'azienda. Ora il dramma degli operai si sta aggravando, giacché i padroni di casa stanno presentando al Pretore le citazioni di sfratto. I lavoratori comunque hanno riconfermato di essere decisi a battersi fino in fondo per vedere riconosciuto il loro diritto al lavoro.

MATERIE PLASTICHE — Da oltre tre mesi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro sono in lotta anche nella nostra provincia molte aziende del settore materie plastiche che hanno partecipato con grande forza e unità allo sciopero nazionale effettuato ieri. Durante la protesta folte delegazioni di lavoratori si sono riuniti a Pomezia in un convegno unitario della Filcea e della Federchimica.

Conferenze per le nuove zone del Pci

Nel corso di questa settimana sarà completato il processo di decentramento della Federazione Romana.

Oggi pomeriggio all'EUR

Con l'Unità al carnevale dei bambini

Orgi pomeriggio, al Luna Park dell'EUR (via delle Tre Fontane), avrà luogo il «Grande Carnevale» dei bambini in maschera.

Croce Rossa

Ieri mattina, nella sede del comitato centrale della Croce Rossa italiana, ha avuto luogo l'insediamento del commissario straordinario dell'associazione dott. Adalberto Galante e del suo commissario prof. Carlo Vetere, entrambi nominati dal decreto del presidente della Repubblica su proposta del ministro della Sanità.

E' nata Francesca Mazzoli

Francesca è venuta ad allietare la casa dei compagni Liana e Ignazio Mazzoli, segretario della Federazione comunista di Frosinone. Ai compagni Mazzoli, genitori felici giungono le felicitazioni dell'Unità, dei comunisti di Frosinone e del Comitato regionale del partito. Alla piccola Liana il più caloroso benvenuto.

Per il Lazio urgente una politica nuova delle partecipazioni statali

Il compagno Ciolfi indica su quali basi dovrebbe svolgersi l'intervento pubblico Riequilibrare il territorio regionale mediante l'istituzione del grande asse infrastrutturale Civitavecchia - Viterbo - Orte - Rieti — Il problema di Roma - Capitale

Al Consiglio regionale si è aperto ieri sera il dibattito sull'ordine delle partecipazioni statali nello sviluppo economico della regione. Sull'argomento il gruppo comunista aveva presentato alcuni mesi fa una mo-

Chiamati dal preside dell'istituto

Agenti nei corridoi del «Duca d'Aosta»

Pesante clima di intimidazione — Impedito agli studenti di riunirsi in assemblea

Pesante clima di intimidazione e di repressione al «Duca D'Aosta», l'istituto professionale di via Taranto, dove il preside ha chiamato più volte, nei giorni scorsi, la polizia per impedire agli studenti di riunirsi. Il preside ha fatto trovare l'istituto addirittura sbarrato dalla polizia a ragazzi del turno pomeridiano che non sono potuti entrare in aula. Il grave episodio è avvenuto martedì: nella mattinata gli alunni avevano tenuto una assemblea di protesta contro i gravi fatti di Catanzaro e il fascismo. Il preside, dopo aver tentato invano di proibire l'assemblea, nel pomeriggio chiamò la polizia. Dopo due giorni di sciopero gli studenti, quando sono ritornati a scuola, hanno trovato nei corridoi numerosi agenti. I loro procedimenti disciplinari sono stati presi o sono stati minacciati contro i giovani che hanno organizzato l'assemblea antifascista. Sostenuo anche da un gruppo di insegnanti il preside avrebbe anche «consigliato» alcuni genitori di ritirare i loro figli dalla scuola. L'episodio è gravissimo e intollerabile. Vogliamo sperare che il ministero apra un'inchiesta. Il sindacato provinciale della scuola-CGIL e il SIR-CGIL hanno indetto per domani lo sciopero dei docenti e dei ricercatori dell'Istituto di Chimica. Lo sciopero è stato proclamato a causa del grave atteggiamento delle autorità accademiche contro gli studenti e le forze democratiche dell'Istituto. Una assemblea è stata indetta alle 10 nell'aula magna di Chimica a cui parteciperanno docenti, ricercatori, studenti e lavoratori dell'Università.

zione dove, fra l'altro, si chiedeva la convocazione di una conferenza regionale. Nella seduta di ieri sera la giunta ha fatto esporre all'assessore Di Tillo una relazione dove i principali problemi sollevati dalla

mozione comunista vengono praticamente ignorati e nessun impegno viene assunto per quanto riguarda la conferenza regionale. Ogni decisione sulle partecipazioni statali — secondo quanto ha affermato Di Tillo — dovrà essere rinviata al prossimo consiglio che si terrà domenica prossima ad Ancona e al quale prenderanno parte i rappresentanti delle regioni del Lazio, Marche, Umbria e Toscana. Il convegno di Ancona ha appunto come tema la «politica industriale nelle regioni e l'intervento delle partecipazioni statali».

Dopo l'assessore Di Tillo ha preso la parola il compagno Paolo Ciolfi, segretario regionale del Pci. Egli ha subito affermato che la situazione economica della regione presenta preoccupanti elementi di deterioramento dovuti all'attacco all'occupazione operaia (solo nell'area industriale Roma-Latina circa 8 mila operai sono sotto cassa integrazione) e alla grave crisi che si profila nel settore edilizio. A tutto ciò si deve aggiungere il tumultuoso e persistente esodo dalle campagne. Di fronte a questo panorama la situazione si presenta con elementi di particolare gravità per il fatto che le partecipazioni statali nel Lazio sono pressoché assenti nella struttura di produzione produttiva e soprattutto nelle attività industriali.

Per questi motivi ha proposto Ciolfi — il convegno di Ancona non può essere una passerella per annunciare l'insediamento di qualche industria nell'Italia centrale, né per contrapporre le regioni centrali a quelle meridionali ai fini di spartire la torta degli investimenti pubblici. Il convegno di Ancona deve invece servire a dare un contributo alla delineazione di una nuova politica delle partecipazioni statali nel quadro delle riforme. I punti di riferimento per l'intervento delle partecipazioni nel Lazio e nell'Italia centrale debbono essere i seguenti: 1) il Mezzogiorno e l'agricoltura come questioni decisive per affrontare il problema di Roma capitale; 2) la necessità di mutare il carattere passivista e burocratico di Roma capitale; 3) il riequilibrio del territorio laziale e dell'Italia centrale mediante l'istituzione del grande asse infrastrutturale e produttivo lungo la linea Civitavecchia-Viterbo-Orte-Rieti.

Si pone a questo punto un problema politico — ha proseguito il consigliere comunista — quello dei poteri della Regione che deve essere il soggetto attivo della programmazione regionale e deve dunque essere posto in grado di contrattare e di decidere sulle scelte settoriali e territoriali delle partecipazioni statali. Per questo occorre dare subito corso alla conferenza regionale, dandole un carattere periodico, possibilmente annuale.

Gli obiettivi che assegnano alle partecipazioni statali e all'intervento pubblico a Roma nel Lazio e nelle regioni centrali sono i seguenti: a) ammodernamento della struttura produttiva; b) spostamento verso sud del centro di gravità economica del paese; c) indipendenza nazionale nella politica delle fonti di energia della ricerca. Tutto ciò in rapporto alla necessità della piena occupazione.

Con le partecipazioni statali occorre contrattare i grandi piani di settore (siderurgia, meccanica, chimica ecc.), i piani per la trasformazione dei prodotti agricoli e per il prefabbricato. Inoltre le partecipazioni statali devono contribuire allo sviluppo e al potenziamento della piccola e media industria privata, mediante il «leasing», l'acquisto in volume di semi-lavorati, la ricerca di mercato. È indispensabile passare su bito alla fase operativa — ha concluso Ciolfi — per corrispondere alle esigenze delle popolazioni del Lazio che con grandi lotte e movimenti di massa hanno posto sul tappeto i temi di un diverso sviluppo economico per Roma, la regione e il paese.

Il dibattito proseguirà nella seduta convocata per domani alle ore 16.30.

piccola cronaca

Circolo 4 Venti 87 — Al Centro di Cultura 4 Venti 87 (Viale 4 Venti 87), stasera alle 21 Paolo Pietrangeli, presenta lo spettacolo folk «Caro padrone domani ti sparo».

In un comunicato

Il prefetto non vuole la scuola nell'ex Gil

Chiamato in causa dalle accuse del consiglio della III Circoscrizione per l'albergo «Nuova Europa» di Monte Sacro il prefetto è passato a difendersi. Di fronte alle precise denunce sull'attività abusiva dell'albergo, che la popolazione vuole utilizzata come scuola, dalla scarsità di aule a Monte Sacro, il prefetto, in un suo comunicato, rifiuta ancora di far cessare l'attuale attività alberghiera del centro «Nuova Europa» e di porre fine alle «manovre» dell'ente che gestisce i beni dell'ex Gil.

Per giustificare il suo atteggiamento grave il prefetto ricorda che una commissione (composta di funzionari del Provveditorato, del Genio Civile e dell'Ufficio sanitario provinciale) non ha ravvisato l'opportunità e la convenienza di trasformare la parte destinata ad albergo, perché i lavori di trasformazione, del resto onerosissimi, danneggerebbero il bene organizzato (turistico-sociale). Il comunicato quindi conclude che «data la inidoneità dell'edificio ad uso scolastico, il prefetto, ove nulla ottenga da parte del Comune e qualora non pervengano entro 30 giorni valide obiezioni e rilasciata l'autorizzazione ad albergo».

Ancora una volta il prefetto va contro la volontà dell'intero consiglio della III circoscrizione, le richieste dei gruppi consiliari, del partito e delle famiglie. Il discorso del prefetto non regge. Innanzitutto va rilevato che la commissione di studio di cui alcuna competenza per giudicare l'opportunità e la convenienza di trasformare l'albergo ad essere adibito a scuola, è stata costituita dal prefetto, accogliendo le richieste di tante famiglie.

Ma va anche sottolineato che, con l'attuale atteggiamento, il prefetto contro il sindaco Darida che ancora non si decide alla requisizione, nonostante le ripetute richieste dei gruppi consiliari, compreso quello della stessa Dc. Starnani si riunirà in Campidoglio la commissione scuola per esaminare le misure da prendere.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e sollecito medico per la diagnosi e cura delle «malattie» endocrine e disturbi di origine endocrina: ipertensione, diabete, obesità, ipertrofia, ipertiroidismo, ipoparatiroidismo, ipoadrenarismo, ipoparatiroidismo, ipoparatiroidismo, ipoparatiroidismo.

PIETRO dr. MONACO
Via del Vinicio 28, t. 471110
(di fronte Teatro dell'Opera - Stazione) Ore 8-12-13-18. Fattori per appuntamento. (in carica venerdì, sabato, domenica, festività, ecc.)
A. Com. Roma 15019 del 22-11-70

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

diplomato del vino e del corpo maschile e tumori della pelle
DEPLAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, v.le B. Buozzi 49
Appuntamento t. 877605
Autorizz. Pref. 72515 - 30-10-62

Esattoria Comunale di Roma comunicata ai sigg. contribuenti

L'Esattoria informa che il giorno 18 febbraio 1971, ultimo giorno di rata, gli sportelli di esazione rimarranno regolarmente aperti al pubblico dalle ore 8 alle ore 13.30.